

Insieme con Belém ecco gli altri progetti che le comunità cristiane torinesi sono invitate a sostenere

Quaresima 2006 Per La Missione

Iraq, Brasile, Eritrea, Filippine: quattro momenti forti di fraternità con la Chiesa universale

Le radici della speranza che ci sostiene, nella vita quotidiana, è la fedeltà del Signore, alla sua Parola, alle sue promesse, e la certezza che quanto ci propone e ci chiede è per la realizzazione della nostra gioia, della nostra vita: non possiamo quindi, come cristiani, non essere uomini e donne di speranza con il nostro stile di vita, con i nostri gesti di condivisione.

La decisione presa dal nostro Arcivescovo di aprire una collaborazione impegnativa con la diocesi di Belém è in questa direzione.

Credo che se il nostro cardinale avesse guardato solo alle necessità della nostra Chiesa torinese, dove la presenza di sacerdoti è sempre più ridotta, avrebbe sentito come un non senso la possibilità di aprire nuove presenze missionarie "Ad Gentes" per la nostra diocesi.

La responsabilità verso la Chiesa universale è prevalsa; è un chiaro segno di apertura ed un richiamo per tutta la diocesi ad un cammino più attento verso una visione più unitaria dei vari impegni pastorali e no ad intra ed ad extra. Questa ricerca di maggior unità e coesione, che diventi segno e testimonianza di una comunità diocesana, tocca anche la nostra sana e meritevole abitudine di solidarietà con le varie situazioni di grave difficoltà presenti nei vari Paesi del mondo. Gli impegni di aiuto fraterno allo sviluppo, attraverso il sostegno a tanti progetti portati avanti nelle varie parrocchie, comunità, associazioni... è una grande cosa, ma condivido le indicazioni del nostro Arcivescovo sulla necessità di un impegno di condivisione che coinvolga tutta la comunità diocesana, espresso da alcuni progetti proposti e sostenuti da tutti, che diventino anche occasione di riflessione aperta su una realtà ecclesiale e socio-economica mondiale.

Per quest'anno i progetti proposti sono i seguenti:

- **Brasile:** Monsignor Carlo Ellena; collaborazione per il sostegno dei due seminari diocesani maggiore e minore.
- **Eritrea:** Asmara – Unione catechisti; collaborazione per i corsi dei catechisti locali e la costruzione del secondo lotto del centro stesso.
- **Filippine:** don Pierino Rogliardi; collaborazione per l'avvio del funzionamento di un ospedale a Masbate, zona molto povera e sprovvista di tale servizio.
- **Iraq:** Bagdad – collaborazione per il funzionamento della locale università teologica, Babel college.

Sono quattro progetti scelti fra i tanti possibili, che toccano Paesi diversi... un filo unificatore è la scelta prioritaria nel sostenere lo sforzo di formazione che chiese sorelle stanno portando avanti.

Questi progetti non escludono i vari singoli progetti già pensati e messi in cantiere, ma richiedono un'attenzione e una risposta seria, significativa accanto a quello che già si sta facendo, per ché se la comunità diocesana ha ancora un cuore, si veda e si senta pulsare nella comune partecipazione di questi progetti.

Con l'augurio che lo Spirito Santo non ci permetta mai di essere troppo tranquilli nella nostra vita quotidiana un saluto con stima e affetto

don Bartolo PERLO

direttore Ufficio missionario diocesano.

La Voce del popolo 15 gennaio 2006